

Ostia antica va in hotel con il progetto 'Arte Fuori dal Museo'

Autore: Monia Marchese

Data: 13 Aprile 2026



Tre opere romane di età imperiale provenienti dai depositi del Parco archeologico di Ostia antica tornano alla luce dopo un restauro che le ha riportate all'originario splendore e si mostrano in tre alberghi romani. Dopo il successo dello scorso anno torna a Roma il progetto 'Arte Fuori dal Museo' che ha l'obiettivo a rendere fruibili al grande pubblico reperti preziosi mai esposti prima, costretti da decenni al buio dei depositi museali. L'iniziativa 'Ostia antica va in città' promossa da Federalberghi Lazio, in sinergia con la non – profit Loveltaly Ets, la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura e Fondazione Roma, avrà luogo nelle hall dell'hotel Diana dove è stata presentata stasera e in quelle dell'hotel Universo e dell'hotel Scalinata di Spagna.

Non quindi una semplice vetrina ma un percorso di valorizzazione che ha visto gli alberghi finanziare il restauro di opere straordinarie mai viste in precedenza. E portarle, per la prima volta, nei propri spazi di accoglienza, per incontrare i viaggiatori nel cuore della Capitale, trasformandoli così in una sorta di piccoli musei diffusi. A risplendere nelle teche delle tre strutture, aderenti al Comitato Alberghi Storici di Roma di Federalberghi, le teste in marmo di due matrone e l'affresco di una divinità, tutte risalenti al II secolo d.C.. Presso il Diana soggiorna infatti Faustina Maggiore, augusta moglie dell'imperatore Antonino Pio, simbolo del potere imperiale femminile e futura divinità del vasto pantheon romano. Ospite dell'Universo è invece sua cognata e consuocera Domizia Lucilla, ricchissima signora della nobiltà senatoria e madre dell'imperatore Marco Aurelio. In cima ai gradini dello Scalinata di Spagna sosta poi, tornata ai suoi originali colori, una delle tre Parche, e cioè Lachesi, dea deputata a misurare il filo della vita.

“Come nella maggioranza dei musei e luoghi della cultura italiani, il 70% circa delle opere possedute è conservata nei depositi e soltanto 1/5 del patrimonio ostiense, a causa della carenza di spazi, è in esposizione – spiega Alessandro D’Alessio, direttore del Parco archeologico di Ostia antica – Individuare nuovi modi per far conoscere il patrimonio italiano è stata perciò un’operazione fortemente voluta da Massimo Osanna, direttore Generale Musei del Ministero della Cultura. Molte opere sono esposte presso ministeri e istituzioni, ma sono luoghi non sempre visitabili. Ecco perché gli alberghi, snodi di passaggio per migliaia di persone ogni anno, rappresentano il posto ideale per le esposizioni, contribuendo a dare l’immagine del paese. Contiamo molto sul fatto che il risultato positivo dell’operazione possa innescare un circolo virtuoso e favorire nuovi prestiti presso nuove strutture. Ma spero anche che turisti al loro terzo o quarto viaggio nella Capitale, incuriositi dalle opere esposte, vengano a visitare il Parco archeologico di Ostia antica”.

‘Arte fuori dal Museo’, oltre a promuovere l’ospitalità alberghiera a Roma e nel Lazio, riporta alla luce un patrimonio nascosto che i turisti potranno fruire come elemento stesso della nostra accoglienza”. “Il nostro obiettivo è da sempre quello di offrire un’esperienza che vada oltre il semplice soggiorno: grazie quindi alla presenza di queste opere facciamo sì che i nostri ospiti non solo visitino Roma, ma respirino la sua storia fin dal loro arrivo in hotel. In un rinnovato dialogo tra eccellenza dell’ospitalità romana e storia millenaria del territorio”, dice Carlo De Angelis, managing director dell’Hotel Diana e già presidente del Comitato Alberghi Storici di Roma.

L’hotel aderente ha avuto modo di scegliere un museo, insieme a Loveltaly, e una opera d’arte conservata nei suoi depositi, per poi finanziarne il restauro, sostenerne l’assicurazione ed esporla al proprio interno per un periodo di circa 18 mesi. “Arte fuori dal Museo” beneficia, in parte, del sostegno economico della Fondazione Roma, la quale ha messo a disposizione un contributo a copertura parziale dei vari interventi. Tra gli altri sponsor dell’iniziativa anche il Gruppo Mag, storico broker assicurativo, e Montenovi, azienda specializzata nel trasporto e montaggio di opere d’arte.

Riferimento articolo: https://travelnostop.com/lazio/beni-culturali/ostia-antica-va-in-hotel-con-il-progetto-arte-fuori-dal-museo_672682

Generato il 12/06/2026